

Tlc, Murdoch vuole comprare Yahoo

L'obiettivo è fare concorrenza al maxi-gruppo Aol-Time Warner

MILANO Un'alleanza fra News Corporation, il gruppo editoriale controllato da Rupert Murdoch, e Yahoo, il più forte portale di Internet, potrebbe essere imminente. Le trattative fra i due partner, secondo il *New Yorker*, si stanno protrando da alcune settimane e sarebbero motivate dall'interesse dei protagonisti di contrastare lo strapotere del gruppo nato dalla fusione di Aol con Time Warner. L'accordo potrebbe comportare uno scambio azionario fra le due aziende, ma non è ancora chiaro quali dimensioni potrebbe assumere l'alleanza. L'operazione potreb-

be mettere Yahoo in condizione di accedere alla Fox News Channel (il canale tv di Murdoch) e alla catena di quotidiani controllati da News Corporation, fra cui il Times di Londra e il newyorkese The New York Post. Appoggiandosi a Yahoo, che è tuttora il portale di Internet più visitato, News Corporation potrebbe a sua volta guadagnare terreno nel progetto di lanciare un network di satelliti capace di trasmettere collegamenti Internet a grande velocità assieme alla programmazione televisiva.

La trattativa fra il gruppo

Murdoch e Yahoo è venuta alla luce dopo una serie di incontri avvenuti fra Jerry Yang, il trentenne cofondatore del sito web e Peter Chernin, presidente di News Corporation, si sono incontrati più volte per discutere del nuovo assetto. Anche se Murdoch non aveva fatto mistero in queste ultime settimane della necessità di aprire una nuova fase di alleanze e il gruppo aveva aperto contatti con diversi grandi nomi del mondo di Internet, la trattativa con Yahoo ha sorpreso in una certa misura gli analisti. Il portale si è infatti fino ad oggi dimostrato

geloso della propria indipendenza e della propria neutralità tanto da essere dipinto da alcuni come una sorta di svizzera del web. La sfida per poter mantenere una posizione dominante, ha confermato lo stesso Yang durante un suo intervento sul futuro di Internet alla Stanford University, passerà attraverso la capacità di arricchire il web di contenuti. L'alleanza con Murdoch potrebbe rivestire proprio questa funzione, anche se tutti gli esperti del settore si dicono concordi nel ritenere che creare contenuti rappresenti un'impresa ad alto rischio.

Internet, navigare gratis ma con lo spot

■ Collegamento gratuito, ma non solo. La pubblicità sbarca in forze su Internet. Da oggi si potrà navigare gratis, non solo quindi entrare a costo zero. Gli sponsor regaleranno due ore di scatti telefonici di connessione a chi accetta di veder comparire sul proprio schermo una finestrella di avvisi commerciali. L'idea, che ricalca l'esperimento delle telefonate urbane pagate dagli spot avviato due mesi fa su Milano, è di una società di promozione pubblicitaria che per l'occasione ha dato vita ad un Internet Service Provider ad hoc, chiamato, «No Pay». Il servizio partirà da oggi, ma per ora solo nell'area di Milano. Ma connettersi e usufruirne, sostengono dalla società promotrice, la Communication & Promotions, è facilissimo: basterà andare sul sito www.nopay.it, iscriversi come ad un qualunque altro provider e scaricare gratuitamente un piccolo software chiamato Aot. Il computer comporrà un numero verde che permetterà di collegarsi ad Internet senza alcun costo telefonico sino ad un massimo di due ore al giorno. Si parte da Milano, spiegano dalla società, con un server in grado di reggere 30 mila collegamenti contemporanei. Ma i tempi per l'estensione dell'iniziativa alle altre città italiane «sono stretti», assicurano, «l'obiettivo è quello di arrivare prima a 50 mila e poi a 100 mila possibili collegamenti simultanei. Per inf. tel. 800.070.570 (lun-ven, ore 9-12).

IN BREVE

Bnl: «Albacom presto in Borsa»

■ Grandi manovre in casa Bnl: l'amministratore delegato Davide Croffa ha annunciato che la società di Albacom e quella di automazione del gioco del lotto Lottomatica, entrambe con una forte partecipazione azionaria appuntono di Bnl, presto saranno quotate in Borsa. Albacom entro luglio-settembre, mentre per Lottomatica non sono ancora stati definiti i tempi.

Internet/1, surgelati in vendita on line

■ Il Gruppo Cremonini ha concluso un accordo di partnership strategica con Msn Italia per lanciare su Internet la propria offerta di commercio elettronico. A partire da giugno 2000 in vendita on-line gelati, prodotti surgelati e piatti pronti sul sito www.quintastagione.it. La consegna a domicilio entro 48 ore dall'ordine.

Internet/2, accordo Valtellinese-Elsag

■ Enato Bankels web, un centro servizi che fornisce applicazioni internet agli operatori bancarie finanziari, dall'accordo fra il gruppo Credito Valtellinese e la Elsag, azienda del gruppo Finmeccanica. Le due società - secondo quanto reso noto dall'Istituto di credito valtellinese - collaboreranno anche in attività di e-commerce e business.

La Reale Mutua diventa banca

■ Per la Reale Mutua di Torino, fra i leader nazionali nel settore assicurativo, il 2000 segnerà l'ingresso nel sistema creditizio italiano. Per la prossima primavera, probabilmente nel mese di aprile, dovrebbe avvenire, infatti, il lancio della Banca Reale, «virtuale» servizi automatizzati ed in linea con il modello di business. Dovrebbe contare su 150 addetti tra call center e back office.

Brasile, auto: multa da 400 miliardi a Kia

■ Il governo brasiliano potrebbe elevare una multa di 210 milioni di dollari (circa 400 miliardi di lire) alla casa sudcoreana Kia nel caso in cui questa dovesse confermare la propria uscita - attraverso l'affiliata Asia Motor - da una joint-venture realizzata nel paese sudamericano per la costruzione di furgoni.

Industria, Brembo si espande in Africa

■ Un'acquisizione in Italia, una in Brasile e una joint-venture in Sudafrica per Brembo, l'azienda fra l'altro leader mondiale nei sistemi frenanti. Fra l'altro produttore di ruote in alluminio per moto di altissima gamma, Brembo ha annunciato ieri di aver stipulato un accordo per acquisire il 70% della società che progetta e vende ruote da corsa in magnesio «Marchesini».

Daimler pronta a spendere 36 mila miliardi per le alleanze

Riprende quota l'ipotesi delle nozze con Fiat

DALL'INVIATO
GILDO CAMPESATO

STOCCARDA Esce Peugeot, ritorna la Fiat. Nel totem delle alleanze che stanno per rivoluzionare il panorama automobilistico europeo, il gruppo torinese riappare alla ribalta come possibile partner di Daimler-Chrysler. Niente di ufficiale e nemmeno di ufficiale, sia chiaro. Eppure, il tam tam sul matrimonio italo-tedesco torna a rafforzarsi dopo la conferenza stampa in cui i vertici della Daimler-Chrysler hanno presentato il bilancio 1999. «Stiamo cercando un'alleanza strategica che ci consenta di entrare in un settore di gamma diverso da quello tradizionale Mercedes - ha confermato l'amministratore delegato Jürgen Schremp - entro fine

anno contiamo di poter fare un annuncio in materia».

Proprio per le possibili integrazioni tra le due aziende - Mercedes sulla fascia di gran lusso, Fiat sul mercato di massa - l'alleanza italo-tedesca è una delle più gettonate del momento. Negli ultimi tempi, tuttavia, si era fatto prepotentemente avanti il nome della Peugeot. Proprio i dirigenti di Psa, del resto, avevano confermato i colloqui con la casa di Stoccarda. Ieri, però, è stato lo stesso Schremp a ridimensionare la portata della possibile intesa. «Con Peugeot stiamo discutendo soltanto di accordi che riguardano la componentistica della Smart, ma da parte nostra non vi è alcun interesse ad un'acquisizione di Psa.

Una volta esclusa Peugeot, non è che oltre a Fiat rimangano molti

gruppi europei capaci di dare a Daimler quella presenza nel mercato delle small car che è una delle strategie su cui è attestato il gruppo dirigente di Stoccarda. Tanto più che ieri Schremp ha escluso la possibilità di sviluppare delle proprie utilitarie partendo magari da Smart di cui pure è previsto il lancio di nuovi modelli. Fiat nelle ambizioni Daimler, allora? «Nomini non ne faccio - risponde Schremp - Non ho discusso con i giornalisti l'intesa con Chrysler un anno prima di farla. Quando ci sarà qualcosa, sarete i primi a saperlo. Le voci non fanno bene ai colloqui». In ogni caso, a Daimler-Chrysler non manca la forza d'urto: il bilancio parla di una riserva di liquidità da 36.000 miliardi pronta ad essere spesa nella caccia agli alleati. In Europa, ma anche in

Asia dove tra un decennio il gruppo punta di ricavare il 25% del fatturato. Interessano la Cina, ma anche la Corea (Hyundai e Daewoo): fantasia immaginare una marcia in comune con Fiat nei mercati asiatici? In ogni caso, da Stoccarda non si guarda soltanto alle auto e a Torino. L'aerospazio resta uno degli assi portanti del mega-fatturato di gruppo (300.000 miliardi di lire, di gran lunga la maggior conglomerata europea): «Ci auguriamo che Alenia entri in Astrium, che riuniti le attività spaziali di Dasa e Matra Marconi Space: diventerà uno dei leader mondiali nelle tecnologie dello spazio».

E i conti? Nonostante i costi, la fusione Mercedes-Chrysler fa bene. Partite straordinarie a parte, l'utile di esercizio è salito del 20% a

LA CRESCITA DEL GIGANTE

Valori espressi in miliardi di euro	
Fatturato	Risultato operativo
1997 117,572	1997 6,230
1998 131,782	1998 8,593
1999 149,985	1999 11,012
Var. 1999-1998 +14%	Var. 1999-1998 +28%

DAIMLER CHRYSLER

Utile netto	Dipendenti
1997 4,057	1997 425,649
1998 4,820	1998 441,502
1999 5,746	1999 466,938
Var. 1999-1998 +19%	Var. 1999-1998 +6%

I numeri di Mercedes e Smart...		...e del Gruppo Chrysler	
Risultato operativo	Fatturato	Risultato operativo	Fatturato
+36%	+17%	+19%	+14%
Investimenti +12%	Dipendenti +5%	Investimenti +33%	Dipendenti +2%

Fonte: DaimlerChrysler P&G Infograph



PIAZZA AFFARI

Gemina «blinda» Hdp: ora è al 7,2%

condotto una seduta movimentata. Le risparmio (+23,24%), fermate per eccesso di rialzo in mattinata, non sono mai rientrate agli scambi e le ordinarie, sospese mezz'ora prima del termine e riammesse sul finale, hanno guadagnato l'8,29%.

Esempio ieri, Gemina ha esercitato parzialmente le opzioni a suo tempo concesse da Scind e Mediobanca per l'acquisto di azioni Hdp: la società che fa capo a Cesare Romiti ha rilevato complessivamente l'1,5% del capitale ordinario Hdp esercitando l'opzione da Mediobanca e da Scind per lo 0,75% ciascuna. In questo modo

Gemina sale al 7,206% del capitale ordinario Hdp. Dopo l'opzione esercitata ieri (uno 0,75% a testa nei confronti di Scind e Mediobanca), la Gemina ha ancora la possibilità di acquistare un altro 2% di Hdp entro la fine del 2000, giungendo così al 9,2% della finanziaria di Via Turati.

Il prezzo, ricorda la nota Gemina, sarà determinato come previsto negli accordi in base alla media aritmetica delle quotazioni delle azioni Hdp, rilevate sul mercato telematico nelle quindici sedute precedenti e nelle quindici sedute successive a quella di ieri.

In generale, però, ieri tutti i mercati borsistici europei sono apparsi in calo, trascinati al ribasso soprattutto dai tecnologici, mentre il Dow Jones ha abbassato un recuperò (con un rimbalzo che si aggira sul punto percentuale) contestualmente a un forte ribasso del Nasdaq (-2,3%), a conferma che fra gli operatori cominciano a sorgere alcuni dubbi sulle valutazioni "stratosferiche" toccate fino a questo momento dai titoli della "New Economy". E questo il successo della giornata borsistica, che pure ha confermato, in sintonia con le indicazioni della passata settimana, l'esistenza di una divergenza fra l'andamento del Dow Jones e

dei listini europei. In questo caso, peraltro, questa divergenza si è manifestata al contrario: mentre il Dow Jones dava alcuni segni di risveglio, gli indici europei hanno chiuso con un calo generalizzato, che in media è stato superiore al punto percentuale, con una punta di circa -2% per Francoforte. Altra conferma riguarda inoltre l'allineamento fra mercati europei e Nasdaq, questa volta però per appunto al ribasso. Il dato di maggiore rilievo che sembra emergere dalla giornata è che affiorano i primi dubbi sulla credibilità delle quotazioni raggiunte dai titoli della cosiddetta nuova generazione.

del dividendo. Con un certo disappunto degli azionisti americani che se lo vedono ridotto: scherzi di un bilancio in euro e di un cambio in dollari. Ma si sa, la globalizzazione è anche questo.

MILANO Hdp ancora vivacissima nel bel mezzo di una Piazza Affari in frenata. Dopo i record dei giorni scorsi, la Borsa di Milano è scivolata ieri in terreno negativo. I titoli del listino hanno ristagnato fino a poco prima della chiusura quando il recupero di Wall Street ha alleggerito le perdite del Mibtel (-0,65%) e del Mib30 (-1,25%). I due indici in apertura avevano toccato rispettivamente il tetto dei 33.780 e dei 49.894 punti. Sono stati scambiati oltre 5.255 milioni di euro. Il mercato, fuori dalle vendite che hanno colpito telefonici e titoli media, ha trovato alcuni buoni punti nel settore azioni e in quello dei bancari, complici i rumors di borsa su possibili riassetti societari e annunci di nuovi servizi Internet. E, una volta chiusa la settimana della moda milanese, a Piazza Affari i titoli del fashion sy-

stem hanno continuato a far parlare di sé.

Ma il tema del giorno, ancora una volta, è firmato Hdp. Le azioni del gruppo, nonostante le smentite di una cessione del Gif, hanno

Emilia Romagna Cgil, Cisl e Uil: no ai licenziamenti

■ Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia Romagna e di Bologna hanno lanciato un appello «ai lavoratori e ai pensionati contro l'iniziativa del referendum antisociale contro l'abrogazione dell'art. 18. Le tre organizzazioni hanno stilato un documento in cui si sottolinea come il vero obiettivo del referendum consista nel «mettere nelle mani delle imprese un vero e proprio potere di condizionamento e dirittato nei confronti dei lavoratori». Pertanto, «Cgil, Cisl e Uil Regionali di Bologna - prosegue la nota - ribadiscono la loro critica severa al tentativo di demolizione del sistema di sicurezza sociale». Le organizzazioni fra l'altro indicano come possibile una soluzione legislativa «concordata con le parti sociali» per evitare il referendum.

Azienda Gestione Risorse Idriche (CIGRI)

Via Molino di Fondo, 12, I - 57029 Venturina (Livorno)
Tel. 0565853213 - Fax 0565855570 - <http://www.cigri.it> - e-mail: cigri@cigri.it

Avviso di gara

Luogo di esecuzione: Val di Cornia (Livorno).

Oggetto dell'appalto: l'appalto consiste nella distruzione e pulizia fognature nere e bianche e caditoie nei Comuni Consorziati come sarà più dettagliatamente elencato in fase di gara.

Procedure di aggiudicazione: procedura ristretta con aggiudicazione anche in caso di una sola offerta.

Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 24 comma b) D. L. s.v. 158/95), confrontando il prezzo, capacità tecniche (compreso l'elenco e la qualifica delle persone che saranno addette al servizio in caso di aggiudicazione) e organizzazione del servizio. Non sono ammesse offerte parziali.

Condizioni minime: il riferimento legislativo è quello di quello della Cat. 16 dell'Allegato XVII al D.L. 158/95 rif. della C.P.C. 94090.

Importo: l'importo presunto delle prestazioni potrà ammontare a Lit. 1.900.000.000 (unmiliardonovecentomilioni) all'anno, senza che questo limite costituisca impegno o obbligo per il CIGRI.

Durata: l'appalto avrà validità di anni uno con esclusione del tacito rinnovo e possibilità di rinnovo espresso per al massimo la stessa durata.

Soggetti ammessi: possono presentare richiesta di essere invitati tutti i soggetti di cui agli artt. 22 e 23

del D.L. 158/95 iscritti nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero, per i soggetti giuridici non residenti in Italia, l'iscrizione ai corrispondenti istituti nazionali.

Altre informazioni: ogni concorrente dovrà presentare l'elenco dei lavori che intende subappaltare ed i relativi importi nel rispetto dell'art. 21 del D.L. 158/95. Le imprese, ovvero nel caso di associazione temporanea, la mandataria, dovranno dichiarare, pena la non ammissione, il possesso attuale o la disponibilità a dotarsi, entro e non oltre trenta giorni dalla stipula del contratto, di idonea struttura avente sede in Comune di Campiglia o Piombino.

Domanda di partecipazione: il bando integrale potrà essere richiesto o ritirato presso il CIGRI. La domanda di invito dovrà pervenire al CIGRI entro e non oltre le ore 12,00 del 27 marzo 2000.

Il responsabile del procedimento di gara è il Sig. Luca Biondi, funzionario del CIGRI, mentre il legale rappresentante del CIGRI è il Sig. Enzo Raspolli, Direttore pro-tempore, entrambi reperibili all'indirizzo dell'azienda.

Data di invio GUCE: 23/2/2000. Data di ricevimento GUCE: 23/2/2000.

IL DIRETTORE: Enzo Raspolli

Azienda Gestione Risorse Idriche (CIGRI)

Via Molino di Fondo, 12, I - 57029 Venturina (Livorno)
Tel. 0565853213 - Fax 0565855570 - <http://www.cigri.it> - e-mail: cigri@cigri.it

Avviso di gara

Luogo di esecuzione: Val di Cornia (Livorno).

Oggetto dell'appalto: l'appalto consiste nella manutenzione ed ampliamento delle reti idriche e fognarie nei Comuni Consorziati.

Procedure di aggiudicazione: licitazione privata secondo i criteri previsti dalla Legge 108/94 e successive modifiche con aggiudicazione anche in caso di una sola offerta.

Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte parziali.

Condizioni minime: iscrizione ANC con cat. G6, decreto 15 maggio 1998 n. 304, per importo pari o superiore a tre miliardi.

Importo: l'importo presunto potrà ammontare a Lit. 3.000.000.000 (tre miliardi) all'anno.

Durata: l'appalto avrà validità di anni uno con esclusione del tacito rinnovo e possibilità di rinnovo espresso per al massimo la stessa durata.

Soggetti ammessi: tutti i soggetti di cui all'art. 10 della Legge 109/94 e successive modificazioni, salvo, in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 3 della medesi-

ma Legge, i soggetti di cui al comma 1, lettera c). Sono ammesse alla gara anche Ditte avente sede in Stati membri della U.E. non iscritte all'ANC alle condizioni di cui all'art. 18 del D. Leg.vo 406/91 e che abbiano i requisiti di cui al seguente art. 19 e 25 della direttiva 93/37/CEE. Per le riunioni di concorrenti valgono le norme vigenti ed in particolare quelle di cui agli artt. 10 e 13 della Legge 109/94 e successive modificazioni. In caso di riunione orizzontale i requisiti debbono essere soddisfatti dalla capogruppo per almeno il 40%.

Altre informazioni: il bando integrale potrà essere richiesto o ritirato presso il CIGRI. La domanda di invito dovrà pervenire al CIGRI entro e non oltre le ore 12,00 del 27 marzo 2000.

Il responsabile del procedimento di gara è il Sig. Luca Biondi, il legale rappresentante del CIGRI è il Sig. Enzo Raspolli, Direttore pro-tempore.

Data di invio GUCE: 23/2/2000. Data di ricevimento GUCE: 23/2/2000.

IL DIRETTORE: Enzo Raspolli

